ANNO II N 551 Sabato 29 - Domenica 30 Settembre 1917

LA SERA
de ' La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

Riuscito colpo di mano tra la sella di Dol e il S. Gabriele.
Cattura d' uomini e mitragliatrici.
Nostri efficaci bombardamenti dall' alto.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 29 Settembre 1917 — Bollettino N. 858

Ieri, con im provviso scatto pienamente riuscito, le nostre truppe rettificarono la linea d' occupazione tra la Sella di Dol e le pendici settentrionali di Monte San Gabriele. Furono catturati 8 ufficiali, 216 uomini di truppa e alcune mitragliatrici. La posizione venne mantenuta e rafforzata ad onta che l'avversario, rimessosi dalla sorpresa, moltiplicasse i suoi ritorni offensivi.

Le nostre offese aeree furono concentrate nella zona militare di Voiscizza (Carso), che venne colpita dall'efficace lancio di circa tre tonnellate di bombe, e sulla piazzaforte marittima di Pola ove la base dei sommergibili e l'arsenale furono nuovamente battuti con numerosi proiettili da una forte squadriglia da bombardamento.

Un apparecchio avversario fu costretto ad atterrare nella piana di S. Lucia (Tolmino) e venne poscia distrutto dalle nostre artiglierie.

La scorsa notte, velivoli nemici lanciarono bombe incendiarie sull'abitato di Palmanova; lievissimi danni e nessuna vittima.

Generale CADORNA.

La guerra sulle altre fronti.

Nuove battoste toccate ai tedeschi sulla fronte inglese.

LONDRA, 29. Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: I tedeschi non effettuarono oggi alcu contrattacco. Le azioni della fanteria si limitarono a scaramuccie fra puttuglie e piccoli distaccamenti di truppa, durante le quali facemmo oltre cento prigionieri.

Stamane di buon' ora, ad est del Bosco del Poligono, i nostri fucili e nostre mitraliatrici ivestirono un forte distaccamento che tentava di avvicinarsi alle nostre linee. Numerosi nemici rimasero uccisi e i supestiti fatti prigionieri.

Durante la notte una squadra di nostri mitragliatori sorprese un distaccamento di mitraglieri nemici e dopo aver ucciso e fatti prigionieri la maggior parte di essi, si impadronì delle loro mitragliatrici

Nella zona di battaglia la nostra artiglieria è stata attiva e distaccamenti di fanteria tedesca sono stati effiaacemente bombardati. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Aviazione. Una fitta nebbia che scendeva fino al suolo ostacolò di nuovo il 28 corr. le operazioni aeree. I nostri aviatori continuarono la loro opera di individualizzare l'artiglieria, di prendere fotografie e di compiere ricognizioni su numerosi punti del terreno nemico. Essi lanciarono, durante la giornata, bombe sugli aerodromi di Carnieres, Saint Denys, Wuestron e Controve: sugli accampamenti di Mooraleds e su altri obiettivi.

Durante la notte essi lanciarono sei tonnellate e tre quarti di bombe sull'aerodromo di Gontrove, ove ottennero buoni risultati, sulle stazioni ferroviarie di Rommeke, di Menin, di Welvelghen e di Ledegabe, su vari accantonamenti e sopra un deposito di munizioni. Durante queste incursioni i nostri aviatori volarono a bassa quota e attaccarono con successo i convogli e le truppe tedesche. Essi abbatterono sei aeroplani e ne costrinsero tre altri ad atterrare sbandati. La nostra fanteria abbattè un aeroplano. Uno dei nostri velivoli manca. (Stef.)

Il perfetto accordo militare tra la Francia e l' Inghilterra

PARIGI, 29. Painlevè, accompagnato dal generale Fock capo dello stato maggiore generale, ebbe martedì mattina una conferenza a Boulogne sur Mer con Loyd George, accompagnato dal generale Roberteson capo dello stato maggiore generale inglese. Dalla conferenza che si svolse sulla situazione militare risultò il perfetto accordo fra i due governi. (Stef.)

L' Inghilterra perseguitata dagli aeroplani tedeschi

LONDRA, 29. Il comandante delle forze metropolitane annuncia: Aeroplani tedeschi attaccarono iersera il litorale sud orientale. Furono segnalati su vari parti della costa Suffalk-Essex-Kent.

La maggior parte dei velivoli nemici non si avventurò per lunga distanza nello interno del territorio; alcuni si diressero verso il centro della motropoli, altri non arrivarono a giungere.

Furono lanciate bombe nel Sussex ed a Kent: non pervennero ancora rapporti sulle perdite e i danni. (Stef.)

Quel che dicono i tedeschi

BASILEA, 29. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo esercito del principe Rupprecht: Sul campo di battaglia delle Fiandre il duello di artiglieria da mezzogiorno aumentò d' intensità. A sera, la regione a est di Ypres fu sottoposta a fuoco di raffi che gli inglesi ivi effettuarono forti attacchi parziali a nord est di Przemberg e sulla strada di Menin. Furono respinti sui due settori di attacco dal nostro tiro di artiglieria e in combattimenti corpo a corpo. Sulla strada Ypres-Praeschandale il nemico si mantiene ancora in alcune escavazioni della nostra linea di combattimento. L' artiglieria mostrò viva attività durante la serata; sul litorale essa manifestò anche più grande attività ad intervalli sui vari settori del fronte dell' Artois.

Gruppo del principe ereditario germanico: A nord dell' Aisne e nella Champagne nebbie e pioggie torrenziali limitarono, durante tutta la giornata l'attività del combattimento che riprese verso sera. In vari punti riuscite nostre ricognizioni. Un duello di artiglieria divenne violento durante il pomeriggio dinanzi a Verdun.

Fronte orientale: Fra il Baltico e il Mar Nero, l'attività di artiglieria non fu superiore alla media che in alcuni settori.

Fronte macedone: Scaramucce di esploratori nelle valli di Skundi e di Strume il fuoco fu più violento soltanto nel settore di Monastir e a sud est di Doiran. (Stef.)

Nel teatro orientale

PARIGI, 29. — Il comunicato sulle operazioni dell' esercito in oriente in data del 27, dice: Attività intermittente nella regione del Valdar a ovest di Monastir. Durante uno scontro tra battuglie della Valle dell Struma le truppe britanniche fecer alcuni prigionieri. (Stef.)

Un altro trionfo dell'industria aviatoria italiana

IERI, 29. — Alle 14 e un quarto è partito da Torino un apparecchio da caccia, pilotato dal sregente Stoppani. Il velicolo è felicemente giunto a Roma alle 17.35 impiegando a coprire l' intero percorso due ore e 50 minuti. La velocità dell' apparecchio, tenendo conto delle deviazioni nel percorso in linea retta, risulta essere stata 220 chilometri all' ora. Il tipo dell' apparecchio ideato da due ufficiali del corpo areonautico italiano è di fabbricazione italiana. (*Stef.*)

Non si può procedere giudizialmente contro Costantino Lazzari

Roma, 28. L' autorità giudiziaria con provvedimento odierno, ha ritenuto non potersi procedere a carico di Costantino Lazzari per l' invio della nota circolare ai sindaci di parte socialista.

Il «Giornale d' Italia» così commenta: L' assolutoria del Tribunal non purga dalla responsabilità moral verso la collettività, a danno dell quale si poteva svolgere l' azione. Così è dovere del Governo premunirs contro gli effetti di una istigazione la quale, se non è giudicata di per sè stessa condannabile dalle vigenti leggi contemplanti uno stato normal di pace potrebbero in pieno period di guerra riuscire dannose alla resistenza del Paese di fronte al nemico in armi.

E' quindi atto saggio di previdenza il decreto approvato dal consiglio dei ministri, che porta provvedimenti a carico dei pubblici funzionari che senza un legittimo perchè abbandonano i loro posti.

Un'ordinanza sul consumo e vendita delle carni

ROMA 29. E' stata emanata la seguente ordinanza: Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi veduti i decreti luogotenenziale 3 dicembre 1916 N. 1685 e 14 gennaio 1917 N 76, considerate le opportunità di far conoscere in misura più sensibili i prodotti della caccia all'alimentazione pubblica, al fine di maggiore economia nel consume di altre carni, è permessa nei giorni di giovedì e venerdì la vendita della cacciagione e della selvaggina. Pertanto possono rimanere aperti gli spacci nei quali la vendita si esercita. E' però vietata a norma dell'art 7 del D. L. 3 dicembre 1916 N. 1685 consumare nei pubblici esercizi carni di selvaggina.

La presente ordinanza entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella gazzetta ufficiale del regno.

Con questa ordinanza il commissario generale degli approvigionamenti e consumi agevola la vendita della cacciagione e selvaggina. I provvedimenti sono veramente opportuni, dat la scarsità e il caro prezzo degli alimenti che della cacciagione e selvaggina possono essere in parte surrogati, e data la convenienza di conservare quanto più è possibile il patrimonio zootecnico. In questa occasione giova riassumere le norme vigenti in materia di vendita e consumo delle carni.

1. *Vendita al pubblico delle carni.* Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato la vendita al pubblico delle carni bovine, caprine, suine, macellate fresche, refrigerate congelate; conservate in scatola crude e cotte. E' però consentita nei giorni predetti la vendita al pubblico dei prodotti secondari della macellazione degli animali compresi sotto il nome generico di frattaglie, sieno esse di bovini di ovini di caprini o di suini.

Per frattaglie devonsi intendere i visceri delle cavità addominali e toracica, il sangue, il cervello, il midollo spinale, la lingua e le zampe del ginocchio e del garetto.

E' inoltre consentita la vendita dei conigli vivi e morti, della cacciagione della selvaggina. La vendita dei volatili da cortile vivi e morti è permessa in tre giorni consecutivi della settimana che per ciascuna provincia sono determinati dai prefetti tenendo conto della ricorrenza dei mercati locali

E' inoltre permesso l' uso della carne di coniglio nei giorni anzidetti purchè preparata in pezzi senza preventiva separazione delle ossa e senza mescolanza con qualsiasi altra qualità di carne. (Stef).

Un prossimo atto definitivo di Wilson verso la Germania.

ROMA, 28 Si assicura che il Presidente Wilson abbia in animo di proporre, prima dell' inverno prossimo, un atto di grande portata diplomatica per porre definitivamente la Germania di fronte alla inflessibile volontà dell' America di condurre la guerra fino in fondo per il trionfo del diritto, pronta a qualunque sacrificio, per imporre rispetto alla giustizia internazionale e di continuare per lungo tempo, anche dopo la guerra, una spietata lotta economica contro la Germania' mentre sarebbe fin d' ora disposta a sorreggere una Germania che dimostrasse con i fatti di accettare subito i principii di civiltà e di umanità.

Questa notizia, comunicata con fonogrammi da Roma a vari giornali trova noi diffidenti, così sulla fondatezza sua come eventualmente sull' esito che il nuovo passo di Wilson potrebbe avere.

Notiamo, in proposito, che si era fatta circolare la voce di una nota verbale della Germania che sarebbe stata trasmessa al nunzio pontificio a Monaco di Baviera, per far conoscere in modo concreto le idee tedesche sulla pace: ma la notizia è smentita ufficialmente. La Germania è ancora troppo orgogliosa per piegare la dura cervice.

Cronaca Provinciale

BUTTRIO

I cavalieri della luna. — Ignoti mediante lo scasso di una porta penetrarono nel negozio di privative e insieme osteria, esercito dalla signora Maria Pascutti. Là, indisturbati, si caricarono di sigari, sigarette e cioccolatta, per l'importo di circa L. 130.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Una grave disgrazia

Cesare De Lorenzi precipitò dall' arcione per uno scarto improvviso del suo destriero. In quel mentre sopraggiungeva un camion francese che gli passò sopra. fatturandogli il cranio. L'infelice poco dopo morì.

NIMIS

All' Assistenza Civile. — 28. — Per onorare la memoria del compianto comm. Leonardo Rizzani il sig. Antoniutti Gio. Batta ha clargito L. 10, a questo Comitato di Assistenza Civile.

TOLMEZZO

Un arresto. Le autorità misero al sicuro il pregiudicato Francesco Dorigo che minacciò di morte, armata la mano d'una scure, tale Augusto Usoni. Per fortuna di quest' ultimo, tra gli azzuffanti si interposero varie persone che li divisero e fecero arrestare il Dorigo.

MORTEGLIANO

Una pazza si toglie la vita

Certa Elena Gattesco, da tempo inferma di mente, perdeva completamente la ragione e si feriva con arma da taglio al collo, lesionandosi le corde vocali e i canali respiratori così che dopo moriva.

Furto. — Ignoti penetrati in casa di certa Cecconi Selina aperto un cassettone e toltone una chiave che chiudeva del denaro, rubarono 140 lire.

PORDENONE

Un ricevimento per d' Annunzio. — L' altra sera alla Villa Amman venne dato un ricevimento in onore di Gabriele D' Annunzio.

Vi parteciparono molto signore, numerosi ufficiali e personalità. Si fece della musica. Al pianoforte in modo meraviglioso suonò la gentil signorina Pauli. La valentissima violinista signorina Bianca Maria Buia pure suonò magistralmente.

Le bravissime signorine furono oggetto di vivi elogi e congratulazioni da parte di Gabriele d' Annunzio e da tutti i convenuti.

Decesso. — A soli 46 anni è morto il sig. Giocondo Momi fratello dei sigg. Momi proprietari della fabbrica Birra. Alla moglie e congiunti le nostre condoglianze.

SACILE

Mercato. — Stante la fiera annuale di Conegliano oggi tenuta e la persistenza del divieto d' esportazione dei bovini oltrepassanti i due quintali di peso; gli acquirenti quì convenuti e gli animali condotti erano pochi: quindi affari molto limitati su tutte le qualità degli animali; benchè a prezzi sostenuti.

La carne venne pagata da lire 3.50 a 3.70 al Q.le di peso netto. Vitelli presso l' anno carissimi.

Incettatori di pollame. — Giustamente il pubblico nuovamente richiama l' attenzione dell' Autorità Comunale perchè una buona volta, arresti l' ingordigia di molti pollivendoli che indisturbati si mettono nelle crocevie delle frazioni, fermano le donne che sono dirette al mercato ed esigono che cedano ad essi la merce che portano al prezzo che loro impongono.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Saluto da un funzionario partente

29. — Ier sera nell' albergo alla torre ebbe luogo un banchetto di 40 coperti in onore dell' egregio capo-ufficio postelegrafico sig. Emiglio Dall' Armi che dopo 16 anni di permanenza fra noi ci lascia per ritirarsi a vita privata nella sua natia Valdobbiadene. Il servizio fu ottimo ed inappuntabile. Parecchi i discorsi ed i brindisi: notevoli quelli del pro-sindaco notaio dott. Antonio Fabbicio e dell' avv. Lodovico Franceschinis. inspirati ed alti sensi di sincero rimpianto per la partenza dell'integro funzionario. Il sig. Dell'Armi, unitamente alla gentile signora che lo coadiuvava nell' ufficio seppero acquistarsi la simpatia e la stima di tutta la cittadinanza sia per la bontà dell' animo, che per la rettitudine e lo zelo adoperati nel disimpegno delle non facili mansioni a loro affidate.

Il paese perde davvero una famiglia distinta e noi auguriamo ai coniugi che si godono in pace il ben meritato riposo, e che i loro figli uno capitano e l' altro tenente alla fronte ritornino incolumi dalla guerra per consolare la loro vecchiaia.

Beneficenza. — Al Comitato di Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte: famiglia Nigris ing. Giacomo L. 100, conti Panciera di Zappola per onorare la memoria del loro defunto fratello co. Vincenzo 500.

I preposti del detto Comitato porgono infiniti ringraziamenti.

Cronaca cittadina

Contro le « Tare » nelle cansegne del frumento.

Agricoltori attenti! — Si rendono avvertiti gli agricoltori che consegnano ai mulini il loro frumento, che nessuna tara può dei mugnai essere praticata nei riguardi del grano che viene presentato in buone condizioni, e che perciò sul buono che viene loro rilasciato deve essere annotato l' intero peso della merce consegnata. Ove il frumento venisse di fatto riconosciuto umido, deteriorato, o contenente materie estranee potrà, d' accordo essere convenute una corrispondente tara nel peso; però questa sia pur piccola. diminuazione di peso non può essere imposta dal mugnaio, ma deve essere concordata fra le parti. Nel caso di divergenza deve richiedersi l' intervento della commissione di requisione cereali.

Sarà perciò prudente che gli agricoltori prima di portare al mugnaio il frumento da consegnarsi, vi si rechino con un campione, per evitare di dover eventualmente tornare a casa col carico, o adattarsi alle pretese del mugnaio.

Unione generale insegnanti italiani

Per accordi intervenuti fra l' *Ufficio notizie Sezione di Udine*, da cui dipendono le sottoscrizioni e i gruppi corrispondenti istituiti in provincia. e il Comitato provinciale dell' Unione nei centri più remoti del Friuli ed in altri più vicini ma importanti, verranno istituiti appositi gruppi, onde le famiglie dei valorosi combattenti abbiano maggior agio di aver notizie dei loro cari.

La funzione di gruppo sarà assunta dalle sezioni dell' Unione Insegnanti dei seguenti centri: *Anduins, Barcis Buja Erto Casso Mortegliano Prato Carnico Sauris, Trasaghis, Tricesimo* Dato che attualmente funzionano altri cinquantaquattro gruppi corrispondenti e che la scelta di questi centri venne già fatta con oculato criterio topografico l' ufficio notizie provinciale di Udine non ritiene opportuno *per ora* istituire altri centri d' informazioni.

Le altre sezioni dell' Unione, che avessero *particolarissime ra ioni* per domandare di compiere le funzioni di gruppi corrispondenti cogli uffici notizie, sono pregate d' esporle dettagliatamente a questo Comitato provinciale.

* * *

Il prefetto comm. Errante con decreto in data 11 corr. ha accolta la domanda del Comitato provinciale friulano dell' *Unione* per l' erezione in ente provinciale a sensi dell' articolo 13 della legge sugli *orfani e mutilati in guerra*, che stabilisce che quattro associazioni fra cui l' Unione Generale Insegnanti Italiani, abbiano diritto a essere rappresentate nel Consiglio provinciale di tutela.

* * *

Il segretario prof. Chiurlo avverte che tornando in sede col 1 di ottobre il presidente dell'*Unione* cav. Pellacani, Direttore della R. Scuola Normale, a lui soltanto dovrà rivolgersi chi intenda trattare col Comitato provinciale o colla sezione di Udine della U. G. I. I.

La morte di un Senatore

A Bologna è morto, stanotte, il Senatore Sacchetti. Così un telegramma Stefani da Bologna. — Si tratta del Senatore Gualtiero Sacchetti, ingegnere, nato nel 14 agosto del 1836 e nominato all' alto ufficio nel 14 giugno del 1900,

Fu molto apprezzato, a Bologna, sia come ingegnere sia come uomo politico.

Un « allarmista » fu arrestato certo Antonio Galiussi perchè propalava notizie allarmanti. Probabilmente egli non faceva che ripetere quel che aveva udito: ma non si deve assolutamente fare neppur questo. Se qualcuno vi riferisce qualche voce di allarme, mettetelo al muro, come si suol dire, e risalite possibilmente alla fonte: questo è il dovere di tutti, ora.

Un undinese impazzito a Bologna. — La signora Giuseppina Rodriguez fu spaventata da un pazzo entrato improvvisamente nella sua camera, si era gettata dalla finestra della sua abitazione.

Il pazzo è tal Sante Feltrini, di anni 26, da Udine.

A 10 od a 5?

La questione del prezzo di vendita dei giornali a 10 od a 5 centesimi, non pare abbia avuto, dal voto emesso nella recente riunione di Roma, una secura decisiva guida per una soluzione soddisfacente.

In quella memoria si è votato, dalla maggioranza, di portare il prezzo a centesimi 10, di aumentare il prezzo di associazione di almeno 9 lire: ciò col primo dicembre prossimo, dalla qual data i giornali si pubblicherebbero in quattro pagine.

Senonchè l'« Informatore della Stampa » inform che tali voti non hanno incontrato troppo favore, nè da parte del pubblico nè da parte di molti giornali della Provincia. E questo, per parte nostra, possiamo confermarlo: il vostro favore qui noti non l' hanno; più semplice e più pratico a noi sembra — per il duplice scopo di ridurre il consumo della carta e di favorire i giornali nel senso di diminuire le loro perdite — sarebbe di obbligarli tutti a uscire in mezzo faglio.

In questo consentiamo pienamente con il direttore del Gazzettino di Venezia signor Talamini.

Piccoli e grandi furti

Cinque arres i

Il vasto scalo ferroviario è sempre teatro di frequenti imprese ladresche. Articolo preferito: il vino: Ben quattro sono i furti scoperti in due giorni.

Certi Fani Domenico e Tosca Antonio furono sorpresi, mentre se ne andavano con la non gloriosa preda di un fiasco di vino, che non valeva di più di 1 lira e cinquanta; e altri tre: Fiorini Umberto, Rossi Carlo e Cesarini Domenico; rotte come i precedenti il sigillo del furgone, si erano appropriati quindici fiaschi di vino, per l' importo di lire venticinque Furono tutti cinque arrestati. Restano ignoti invece quei che, allo stesso, scalo merci rubarono vino per lire duecento cinquanta; e restarono pure ignoti quelli che asportarono centocinquanta fiaschi per lire 265.

Verrebbe proprio voglia di dire che solo i moscerini si lasciano impigliar nelle ragnatele!

Un furto. — Risale ancora al disgraziatissimo 27 agosto. Certa Elena Luis si assentò quel giorno impaurita e lasciò la casa aperta.

Neaproffitarono malintenzionati che entrati asportarono oggetti d' oro e denaro per 175 lire. Vi è una d. nuncia specifica ma lasciamo all' autorità di appurarla.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 29 set. settem.

Nascite

Maschi vivi 16 — Femmine vive 12
» morti — — » morte —
Esposti 6 — » Esposte »

Totale 34

Matrimoni

Sequi Francesco ufficiale R.o Es. con Della Vodova Rina insegnante, Vecchiatto Antonio panettiere con Tomada Maria atta. a casa.

Morti

Battocchi Viara Luigia a. 75 sarta, Piano Alfredo di Luigi a. 5, Zucchiatti Anna di Francesco a. 8, Volpe comm. Marco a. 87 industriale, Dorigo Formo di Antonio a. 1, Deotto ved. Martinuzzi Marianna a. 67 atta. a casa, Ferrari ved. Braidotti Maria a. 82, atta a casa. Mos Mario a. 61 imp. ferr. Stato, Bianco Maria di Nicolò m. 10, Mini Mario fu Antonio a. 1, Bujatti Vittoria di Pio, a. 1, Tescari Edelle Adalgisa a. 43, atta a casa, Bernardis Elvira di Luigi a. 1, Verona Giuseppe di a. 1, Cantoni Elio di Cesare m. 11, Zorzutti Anna di Leonardo m. 10, Copetti Egidio di Angelo a. 13, Burello Anna Maria a. 68, atta a casa, Iob Elsa a. 2, Di Val Gio. Batta a. 57 boscaiolo, Santomauro Vincenzo a. 36, Allois Ernesto a. 21, Petruck Peter a. 30, Mattina Giuseppe a. 31, Boriosi Angelo a. 29, Rosi Francesco a. 34, Magnetti Attilio a. 21, Contini Pietro a. 37.

Maggio Santo a. 28, Gheltui Leonilda a. 19, Sala Angelo a. 27. Terenzoni Tomaso a. 19, Bosco Antonio a. 67 ombrellaro, Iaconelli Antonio a. 30, Sabotino Antonio a. 35, Lazzari Giovanni a 20, Bianchi Cesare a. 36, Lipsma Salvatore a. 19, Soffritti Alfonso a. 22, Flocco Giovanni a. 50 operaio, Canesecchi Angelo a. 38, Cervellati Antonio a. 20, Bastianini Fedele a. 21, Crollalanza Italo a. [illegible], Torterrolo Giovanni a. 26, Stangapiano Carmelo a. 19, Lima Michele a. 31, Costadoni Francesco a. 18, Vancini Lorenzo cap. magg. P[illegible]razzini Mario tenente r.o Esercito a. 23, Mo[illegible]so Gentile a. 29. Molaro Teresa a. 35 cucitrice Zucco-Rocco Teresa a. 50 att. a casa, Stro[illegible]lo Adelchi a. 1, Giuseppin Alessandro a. 3[illegible] [illegible]orabito Demetrio a. 19, Orlando Romano a. 3[illegible] Iacopone Orlando a. 30, ferroviere, Dogani P[illegible]e a. 66 sensale, Roberti dott. Nicola Ten. Me[illegible] a. 38.

Totale 60

del Comune o 38 appartenen[ti] [a]i altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 11.50 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.42 14.57 — 20.57

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30. — 21.30 — festivo 20.30

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco.